

**IL PERSONAGGIO** ELETTO NELLA MINI-GIUNTA NEL 1994, ORA DIRIGE L'AZIENDA DI COMUNICAZIONI

## Achille, da baby-sindaco a imprenditore

**DA BABY-SINDACO** a imprenditore. Nel 1994, il quattordicenne Achille Fiorentini, ora presidente della Wifi communication, fu il primo «sindaco dei ragazzi» di Aulla. Tanti lo ricorderanno alle prese con consigli comunali in miniatura, impegnato coi suoi baby-assessori nel cercare di trasformare l'Aulla di Barani in una città «a misura di bambino». Quindici anni dopo, Achille ha una laurea in Scienze della comunicazione e lavora per installare la connessione veloce nella sua Lunigiana. Dopo gli studi a Bologna, è tornato da poco nella sua città. «Bologna è bellissima, e facevo un lavoro che mi piaceva molto. Ma quando continui ad avere legami forti con il tuo territorio, come è accaduto a me, vivere lontano non è facile», spiega con semplicità. A Bologna ha lavorato quattro anni per una ditta che collaborava con la Mostra del Cinema di Venezia.

**AFFETTI**  
**Dopo la laurea**  
**è tornato a casa**  
**«Troppi i legami**  
**con questa terra»**

Lì ha conquistato un altro «record»: 56 film visti in 10 giorni. Ma, alla fine, è tornato a casa.

**DEL SUO PASSATO** da baby-sindaco, ha conservato moltissimi ricordi. «L'entusiasmo enorme che Aulla suscitò con l'iniziativa — racconta — uno dei primi cavalli di battaglia dell'amministrazione Barani, addirittura precedente alla statua di Craxi. Era una bella idea almeno nelle sue potenzialità». Un primo anno di «follia» o quasi: manifestazioni, convegni, interviste a giornali e televisioni, inviti un po' dappertutto. «Siamo andati praticamente in mezzo mondo — sorride Achille — da Montecatini, forse la trasferta più vicina, fino in Colombia». E scherzando aggiunge: «a casa ho una rassegna stampa poderosa». Tra i vari progetti, l'ex baby-sindaco ricorda volentieri quello sul Parco della Ca-

millà. «Una delle poche aree rimasta intatta, mentre un'edilizia un po' selvaggia sta sconvolgendo Aulla». E poi: la rimessa a nuovo di una pista da pattinaggio, una donazione sociale per una scuola in Colombia, «una realtà che non scorderò mai». E l'Aulla di oggi? «Sento spesso i giovani e i ragazzi lamentarsi che mancano locali, posti per divertirsi. E' vero, ma manca anche qualcosa di più profondo: non c'è cultura — riflette Achille — al di là dei cinema, si investe una volta l'anno sul Lunezia. Nient'altro. Io mi sono anche proposto di fare un cineforum: quella sarebbe un'occasione. Ma risvegliare Aulla non è facile. I vecchi dicono che da noi non funziona nemmeno la Festa dell'unità, e un po' è vero. Gli aullesi doc sono pochi e manca l'identità fortissima in tutti i paesi della Lunigiana: insomma, è un terreno davvero difficile».

A. C.



**GUIDA**  
**Achille**  
**Fiorentini,**  
**ex baby**  
**sindaco**